

Gli allievi dell'istituto d'arte disegneranno con i bambini in centro. Al liceo Copernico si pensa ad autogestioni pomeridiane e al classico a nuove assemblee

## Protesta studentesca fra laboratori in piazza e dibattiti

*Terminate le occupazioni, i ragazzi organizzano una serie di iniziative per tener viva l'attenzione sulla scuola*

di GIACOMINA PELLIZZARI

**La protesta degli studenti contro la legge Gelmini non è affatto archiviata. Anche se nelle scuole le lezioni sono riprese regolarmente, i ragazzi continuano a far sentire le loro voci elaborando documenti da inviare al ministro e organizzando momenti di sensibilizzazione in piazza. E intanto gli universitari preparano gli Stati generali.**

I più creativi restano gli allievi dell'istituto d'arte Sello che dopo aver occupato per tre giorni la sede di piazza Primo maggio, domani proporranno al dirigente scolastico, Antonio De Ruosi, di portare i laboratori in piazza. Lo faranno autofinanziandosi con gli euro risparmiati del fondo-occupazione, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla riduzione delle ore di lezione settimanali prevista dalla legge 133. Una riduzione che per l'istituto d'arte può rappresentare il rischio di dover diminuire drasticamente l'attività di laboratorio. «Pensiamo - riferiscono gli studenti - di far disegnare i bambini in piazza, mentre i genitori visitano le nostre mostre fotografiche».

Al liceo Copernico, invece, domani si riunirà il Comitato studentesco per studiare come mantenere alta la guardia senza perdere ore di lezione. Tra le proposte che saranno presentate al preside, Andrea Carletti, c'è anche l'autogestione pomeridiana dell'istituto per due giorni a settimana. L'obiettivo è quello di elaborare, con il supporto di esperti

esterni, un documento sulla scuola del futuro da far sottoscrivere anche ai rappresentanti degli altri istituti cittadini prima di trasmetterlo al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e al ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini.

Stesso copione al liceo classico Stellini. Qui il Comitato studentesco si riunirà martedì e potrebbe decidere di convocare non solo l'assemblea d'istituto a breve, ma anche momenti di confronto pomeridiani per continuare a dibattere su come salvaguardare l'istruzione pubblica.

Nel frattempo, sul versante universitario della protesta le attenzioni sono tutte rivolte alla riunione degli Stati generali di mercoledì quando nell'aula magna di piazzale Kolbe, dalle 10 alle 14, si riuniranno le varie anime dell'ateneo friulano. Per l'occasione le lezioni saranno sospese. Domani gli studenti incontreranno il rettore, Cristiana Compagno, per definire il programma futuro della protesta. Non sono escluse lezioni in piazza e banchetti informativi in tutti i poli universitari.

**Mercoledì si riunirà l'assemblea generale dell'università**



Giovedì scorso circa duemila studenti hanno sfilato lungo le vie del centro